Scritto da Red.
Martedì 16 Gennaio 2024 15:14



AVELLINO – Noi siamo pronti come abbiamo sempre fatto a offrire il nostro contributo di idee e di passione civile perché questa è la nostra storia, che ci ha spinto a fondare l'Associazione dedicata al nostro amico Fausto". Antonio Limone, presidente dell'associazione Fausto Addesa, ha riassunto i motivi del confronto promosso ieri al circolo della stampa di Avellino sulla stagione dell'Ulivo in Irpinia.

Insieme con lui, nel corso del convegno moderato da Gaetano Amato, si sono confrontati Nunzio Cignarella, che da amministratore comunale del Partito popolare fu protagonista della straordinaria esperienza di centrosinistra al Comune di Avellino guidata da Antonio di Nunno, e Amalio Santoro, che da segretario provinciale del Partito popolare rappresentò invece la stagione del rinnovamento sul piano politico.

"Una stagione intensa ma breve - ha ricordato Antonio Limone - perché la vecchia classe dirigente di questa provincia, così aperta al rinnovamento sul piano nazionale, ma altrettanto conservatrice in Irpinia, in realtà sfruttò l'esperienza di rinnovamento che permise la vittoria elettorale nel 1995 per salvare se stessa".

Nunzio Cignarella ha ricordato come Di Nunno vinse una sfida elettorale difficilissima: "Nel 1995 non era scontato che il candidato del Partito popolare riuscisse ad arrivare al ballottaggio. Poi, dopo avere realizzato l'intesa di centrosinistra anche per la Provincia, la città premiò Di Nunno perché lui era una persona credibile". Soprattutto in Irpinia l'esperienza del centrosinistra nasce molto prima del 1990: già anni prima delle Amministrative del '94, dei comitati Prodi, la tensione politica dei giovani democristiani guidati da Fausto Addesa aveva contribuito ad alimentare il confronto ed il dialogo con le giovani generazioni dei socialisti e dei comunisti, in coerenza con la cultura politica dei cattolici democratici, nel segno

dell'insegnamento di Aldo Moro.

“Non abbiamo mai voluto abbattere chi c'era prima il concetto di guerra non ci è mai appartenuto, ha spiegato Amalio Santoro Per un momento abbiamo pensato che la vecchia classe dirigente avesse compreso che era giunto il momento di cedere il passo, siamo stati forse ingenui, ma abbiamo cristianamente privilegiato anche un senso di gratitudine ed è andata come è andata: ricordiamo che nel 1999 il comitato provinciale del Ppi votò per la non ricandidatura di Antonio Di Nunno”.

Da ieri a oggi “Mi chiedo quale deriva anche antropologica hanno subito questa provincia e questa città che pare in preda ad una deriva alcolica”, ha concluso Santoro.

“Non mi candido perché in politica si viene candidati e perché il centrosinistra ha innanzitutto bisogno di un programma; siamo ancora in tempo per rimetterci in sesto e lavorare alla città del futuro”. Sono le parole di Antonio Limone che ha aggiunto: “Conosco bene tutta questa città, dal centro alle periferie, a tutte le sue contrade, quelle che custodiscono la ruralità, meglio ancora la sua identità in grado di proiettarci nel futuro. Questa città vuole tornare ad avere un ruolo nella regione, ma soprattutto ha bisogno di garantire lavoro e futuro ai nostri giovani che vanno via. Se continua così rimarremo soli e vecchi. Ci stiamo impoverendo e andiamo ad applaudire tutti sotto i palchi pensando che la forza ci viene dai concerti musicali ma non è così. Va chiusa la banda e va iniziata un'altra storia”.



Aggiornamento dell'11 gennaio 2024, ore 12.09 - *L'Irpinia e la stagione dell'Ulivo, al circolo della stampa l'incontro-dibattito* - Lunedì 15 gennaio 2024, alle ore 17.30, presso il circolo della stampa di Avellino, si terrà una nuova iniziativa organizzata dall'Associazione Fausto Addesa sul tema "L'Irpinia e la stagione dell'Ulivo".

L'evento si propone di esplorare l'importante esperienza della coalizione dell'Ulivo nel contesto irpino, con uno sguardo attento alla storia passata e una visione strategica orientata al futuro. Tuttavia, il presidente dell'Associazione Fausto Addesa, Antonio Limone, sottolinea l'importanza di questo convegno nell'approfondire la comprensione del passato politico irpino e nel tracciare linee guida per un coinvolgimento attivo delle nuove generazioni. "L'Irpinia e la stagione dell'Ulivo rappresentano una tappa fondamentale nella nostra storia politica locale. Ricordiamo quel periodo passato, non in chiave nostalgica, piuttosto con l'obiettivo di trovare quelle connessioni utili per ispirare e guidare i giovani nel costruire un futuro più partecipativo e consapevole", afferma Limone.
Saranno coinvolti relatori esperti e testimoni diretti di quella stagione politica, offrendo un'analisi approfondita degli eventi che hanno segnato quegli anni e il loro impatto sull'Irpinia.

L'incontro è aperto a tutti coloro che sono interessati a contribuire a questa discussione e a plasmare il futuro della politica irpina. Sarà un'occasione preziosa per condividere idee, esperienze e progetti che possano portare a una rinascita dell'impegno civico e politico nella regione.